



REGIONE LAZIO



Comune di Roma (RM)

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco di 18,21 MWp presso via Boccea

TITOLO

Relazione di Connessione alla Rete

PROGETTAZIONE	CONSULENZA	PROPONENTE
 <p>SR International S.r.l. C.so Vittorio Emanuele II, 282-284 - 00186 Roma Tel. 06 8079555 - Fax 06 80693106 C.F e P.IVA 13457211004</p> 	<p>MASSIMO FORDINI SONNI ARCHITETTO</p> <p>Arch. Massimo Fordini Sonni Via Verdi 16c, Celleno (VT) - 01020 C.F. FRD MSM 65C21C446A, P.IVA 01505150563</p> <p>Collaboratori: Arch. Alessandra Rocchi Arch. Marco Musetti</p>  	<p>SWE IT 09 Srl</p> <p>SWE IT 09 Srl. Con sede legale a Milano (MI) Piazza Borromeo 14 - 20123 C.F. e P.IVA 12498800965</p>

Revisione	Data	Elaborato	Verificato	Approvato	Descrizione
00	10/02/2023	F. Lauretti	A. Bartolazzi	SWE IT 09 Srl	Relazione di connessione alla rete

N° DOCUMENTO	SCALA	FORMATO
SWE-BCC-RC	--	A4

INDICE

INDICE DELLE FIGURE.....	2
1. PREMESSA	3
2. PREVENTIVO DI CONNESSIONE ALLA RETE MT DI E-DISTRIBUZIONE.....	4
3. RIFERIMENTI ALLE NORMATIVE TECNICHE.....	5
4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO	8
5. REQUISITI GENERALI DELL'IMPIANTO DI RETE IN PROGETTO	9
5.1 OPERE CIVILI	9
5.2 ELETTRODOTTO INTERRATO	10
6. CONSIDERAZIONI TECNICHE GENERALI E SCELTE PROGETTUALI	10
7. SPECIFICHE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI COMPONENTI L'IMPIANTO	10
7.1 LINEE ELETTRICHE IN MT IN CAVO SOTTERRANEO	10
7.2 CANALIZZAZIONI.....	13
7.3 TUBO PROTETTIVO	14
8. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA POSA INTERRATA DEL CAVO IN MT	15
9. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI PER LA POSA DEL CAVIDOTTO IN MT	15
10. CABINE DI CONSEGNA	16
10.1 Dimensioni e quadri elettrici.....	17
10.2 Carichi di progetto.....	18
10.3 Impianto elettrico	18
10.4 Impianto di messa a terra	19
10.5 Particolari costruttivi	19
11. STUDIO DI COMPATIBILITÀ AL CAMPO ELETTROMAGNETICO	21
11.1 PREMESSA	21
11.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	21
11.2.1 DESCRIZIONE DELL'AREA INTERESSATA.....	21
11.2.2 VALUTAZIONE DEI LIVELLI DEI CAMPI ELETTRICO E MAGNETICO	22
11.3 CABINE DI CONSEGNA E DPA.....	22
12. VERIFICA DELLE OPERE DA REALIZZARE IN CABINA PRIMARIA	24
13. VALUTAZIONE DEI VINCOLI E DELLE ITERFERENZE ESISTENTI SUL TERRITORIO CHE POSSANO INTERFERIRE CON LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'OPERA.....	24

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 – Stralcio su ortofoto con indicazione dell’area dell’ impianto FV – area cabine di consegna – cavidotto - area CP "Primavalle"</i>	<i>8</i>
<i>Figura 2 – Tipologia di cavo da 150 mmq da specifiche tecniche</i>	<i>12</i>
<i>Figura 3 – Sezioni degli scavi previste nel progetto</i>	<i>14</i>
<i>Figura 4 – Vista in sezione della cabina di consegna tipo</i>	<i>17</i>
<i>Figura 5 – Quadro vincolistico.....</i>	<i>24</i>

1. PREMESSA

La presente relazione ha come obiettivo la descrizione delle caratteristiche e dei criteri di progettazione di un nuovo impianto di rete necessario per la connessione alla rete di Areti SpA in media tensione a 20 kV, di un lotto di n.2 impianti fotovoltaici con una potenza in immissione totale richiesta di circa (art.1 TICA) 17.250,0 kW, da realizzare nel territorio comunale di Roma, in provincia di Roma, in zona Boccea, di seguito definiti:

- requisiti generali dell'impianto;
- considerazioni tecniche generali in relazione al quadro delle esigenze da soddisfare;
- criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche progettate;
- relazione di compatibilità dei campi elettrici e magnetici;
- valutazione dei vincoli.

Gli impianti sono progettati conformemente alle specifiche norme di unificazione nazionale di Areti. Per quanto non espressamente specificato nella relazione si precisa che i componenti che saranno installati, rispetteranno quanto previsto dalla guida per le connessioni alla rete di distribuzione di Areti e le norme CEI corrispondenti. L'impianto di rete da autorizzare, una volta costruito ed inserito nel perimetro della rete del Distributore, non verrà demolito e non ci sarà l'obbligo di ripristino dei luoghi, in caso di dismissione dell'impianto di produzione.

2. PREVENTIVO DI CONNESSIONE ALLA RETE MT DI E-DISTRIBUZIONE

Nel preventivo di connessione inviato dalla Società Areti SpA in data 28/07/2022, (codice pratica: A90000003202), a cui la Società SUNWIN ENERGY S.R.L. faceva richiesta di connessione per un lotto di n.2 impianti fotovoltaici (IMPIANTO 1 – POD IT002E0093776A, IMPIANTO 2 – POD IT002E0093743A) di generazione da fonte rinnovabile (solare) ubicati nel territorio comunale di Roma (RM), è riportata la soluzione tecnica di connessione:

▪ **IMPIANTO 1 –codice rintracciabilità A90000003202**

Il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV. La soluzione di connessione individuata prevede l’inserimento di una cabina di consegna con due differenti forniture per due lotti di impianto, connessa a due linee MT dedicate in cavo interrato, ciascuna delle quali connessa ad uno stallo MT in cabina primaria Primavalle. Le cabine di consegna avranno un doppio sistema di sbarre, ciascuno per ogni diversa fornitura, interconnesso tramite congiuntore in modo da permettere la rialimentazione in caso di guasto.

Il collegamento realizzato avrà le seguenti caratteristiche:

- Tensione nominale **20 kV**;*
- Corrente massima di esercizio del collegamento: **330 A***

Formazione dei conduttori:

- in cavo interrato 3x1CU150 mmq*

Tipo di posa: interrata

▪ **IMPIANTO 2 –codice rintracciabilità A90000003203**

Il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV. La soluzione di connessione individuata prevede l’inserimento di una cabina di consegna con due differenti forniture per due lotti di impianto, connessa a due linee MT dedicate in cavo interrato, ciascuna delle quali connessa ad uno stallo MT in cabina primaria Primavalle. Le cabine di consegna avranno un doppio sistema di sbarre, ciascuno per ogni diversa fornitura, interconnesso tramite congiuntore in modo da permettere la rialimentazione in caso di guasto.

Il collegamento realizzato avrà le seguenti caratteristiche:

- Tensione nominale **20 kV**;*
- Corrente massima di esercizio del collegamento: **330 A***

Formazione dei conduttori:

- in cavo interrato 3x1CU150 mmq*

Tipo di posa: interrata

Gli impianti saranno allacciati alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT Primavalle secondo lo schema di connessione con elettrodotto in singola terna.

3. RIFERIMENTI ALLE NORMATIVE TECNICHE

Il presente progetto è predisposto ai sensi dei seguenti riferimenti per la realizzazione delle linee elettriche, in relazione all'insieme dei principi giuridici e delle norme che regolano la costruzione degli impianti, tra cui si richiamano in particolare:

- **R.D. n. 1775 del 11/12/1933** - Testo Unico di Leggi sulle Acque e Impianti Elettrici
- **Legge Regionale 10 Maggio 1990, n. 42** "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV" e regolamenti locali in materia di rilascio delle autorizzazioni alla costruzione degli elettrodotti, qualora presenti ed in vigore;
- **DM 24/11/1984** "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8;
- **D.Lgs. n. 285/92** - Codice della strada (successive modificazioni e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione);
- **Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79/99**: "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 39 del 28 febbraio 2001**: "Approvazione delle regole tecniche adottate dal Gestore della rete di trasmissione nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79";
- **D.P.R. 22 Ottobre 2001 n. 462** "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi";
- **DPCM del 8/07/2003** - "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)";
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387**: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 168 del 30 dicembre 2003**: "Condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale e per l'approvvigionamento delle relative risorse su base di merito economico, ai sensi degli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79" e relativo Allegato A modificato con ultima deliberazione n.20/06;
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 281 del 19 dicembre 2005**: "Condizioni per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 333 del 21 dicembre 2007**: "Testo integrato della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 348 del 29 dicembre 2007**: "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e relativi allegati;
- **D.M. 29/05/2008 – GU n. 156 del 05/07/2008** - "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti";

- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 99/08 del 23 luglio 2008:** "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 179/08 del 11 dicembre 2008:** "Modifiche e integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 e n. 281/05 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 198 del 29 dicembre 2011:** "Testo integrato della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 125/10 del 6 agosto 2010:** "Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)";
- **Decreto MISE 10 settembre 2010:** "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 51/11 del 28 aprile 2011:** "Interpretazione autentica della definizione di "data di completamento della connessione" e modifica dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 luglio 2008, ARG/elt 99/08 e dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 20 ottobre 2010, ARG/elt 181/10, in materia di connessioni degli impianti di produzione di energia elettrica";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 148/11 del 27 ottobre 2011:**
"Riconoscimento dei costi a preventivo per l'istituzione del sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione e delle relative unità (GAUDÌ). Approvazione dello schema di progetto del sistema GAUDÌ e delle tempistiche per la relativa implementazione e modifica del Testo Integrato Connessioni Attive (TICA), al fine di semplificare i flussi informativi connessi al funzionamento del GAUDÌ";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 149/11 del 27 ottobre 2011:** "Attuazione dell'articolo 20 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 5 maggio 2011, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 187/11 del 22 dicembre 2011:** "Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08, in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA), per la revisione degli strumenti al fine di superare il problema della saturazione virtuale delle reti elettriche";
- **Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 199 del 29 dicembre 2011:** "Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di

regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e relativi allegati;

- **Delibera 325/2013/S/EEL** "Avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di connessione alla rete elettrica di impianti fotovoltaici";
- **Delibera 574/2014/R/EEL** "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel Sistema Elettrico Nazionale";
- **Delibera 642/2014/R/EEL** "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. Disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21";
- **Delibera 595/2014/R/EEL** "Regolazione del servizio di misura dell'energia elettrica prodotta".

Per quanto attiene l'aspetto tecnico si richiamano di seguito le principali norme che disciplinano la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche:

- **CEI 0-2** "Guida per la definizione della documentazione degli impianti elettrici";
- **CEI 0-14** "Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativa alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi";
- **CEI 0-16** "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- **CEI 0-21** "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- **CEI 11-17** "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo";
- **CEI 11-32** "Impianti di produzione di energia elettrica connessi a sistemi di III categoria";
- **CEI 11-46** "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi - Progettazione, costruzione, gestione e utilizzo - Criteri generali e di sicurezza";
- **CEI 11-47** "Impianti tecnologici sotterranei - Criteri generali di posa";
- **CEI 11-62** "Stazioni del cliente finale allacciate a reti di terza categoria";
- **CEI 64-8** "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";
- **CEI 99-2** "Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in c.a.";
- **CEI 99-3** - Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a.;
- **CEI 103-6** "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto";
- **CEI 106-11** "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo **CEI 211-4** Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e stazioni elettriche";
- **CEI EN 50086 2-4** "Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche Parte 2-4: Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati";
- **CEI EN 50522** "messa a terra degli impianti a tensione superiore a 1 kV";

Per quanto riguarda, invece, l'attività di costruzione delle cabine elettriche, essa è subordinata all'ottenimento della concessione edilizia/permesso a costruire, ed al rispetto delle seguenti norme di legge:

- **Legge n. 1086 del 5/11/1971** "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica" e successive modificazioni;
- **Legge n. 64 del 2/02/1974** - "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" e successive modificazioni;

4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il sito ove si prevede di realizzare l'impianto fotovoltaico è localizzato nella regione Lazio, in provincia di Roma, all'interno del territorio comunale di Roma, in zona Boccea. Il lotto d'impianti fotovoltaici, della potenza totale di picco pari a circa 18,21 MW, sarà realizzato con strutture ad inseguimento solare, monoassiale, del tipo "2-in-portrait", con azimuth pari a circa 28°, su cui verranno installati moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali della potenza di 580 W ciascuno. All'interno dell'area d'impianto verranno inoltre installati circa n.58 inverter multistringa totali della potenza nominale di circa 330 kVA ciascuno, n.5 cabine di trasformazione BT/MT, n.2 cabine utenti e n.2 cabine di consegna per la connessione alla rete in MT a 20 kV.

La Figura 1 seguente riproduce l'inquadratura su ortofoto del lotto di n.2 impianti FV (Impianto 1 in ciano, Impianto 2 in verde) con la posizione delle cabine di consegna, una per ogni impianto FV, il cavidotto interrato di collegamento con la CP (in rosso) e l'area della CP "Primavalle" (in blu).

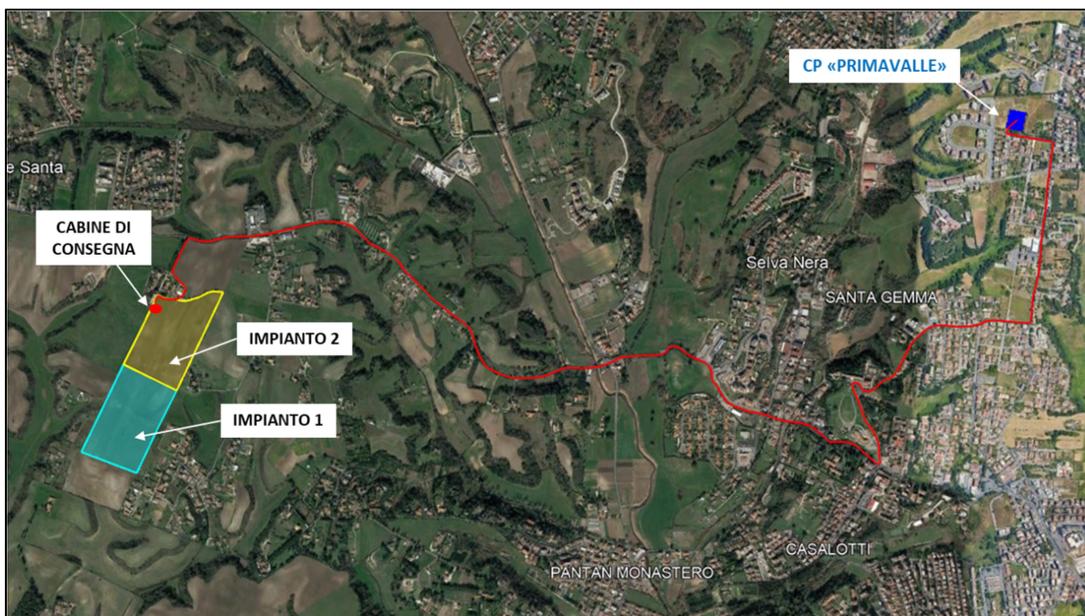


Figura 1 – Stralcio su ortofoto con indicazione dell'area dell'impianto FV – area cabine di consegna – cavidotto - area CP "Primavalle"

Di seguito sono riportate le coordinate delle aree d'impianto, delle cabine di consegna MT e della CP:

COORDINATE UTM WGS-84		
	Latitudine N	Longitudine E
Area Impianto 1	41°55'35.10"	12°19'38.21"
Area Impianto 2	41°55'46.94"	12°19'48.18"
Cabina di consegna 1	41°55'52.63"	12°19'45.57"
Cabina di consegna 2	41°55'52.90"	12°19'45.81"
CP "Primavalle"	41°56'13.24"	12°22'32.76"

I dettagli relativi agli aspetti territoriali, ambientali e naturalistici connessi all'installazione dell'impianto in progetto verranno analizzati nelle rispettive tavole allegate.

5. REQUISITI GENERALI DELL'IMPIANTO DI RETE IN PROGETTO

- ✓ Tipologia di intervento: *Nuovo impianto di rete in Media Tensione a 20kV;*
- ✓ Descrizione impianto in progetto: *linea in mt 20 kV interrata di connessione tra le cabine di consegna e tra queste con la CP; installazione delle cabine di consegna;*
- ✓ Area oggetto di intervento: *come da cartografia allegata, ubicata nel Comune di Roma (Rm).*

La progettazione delle opere di connessione e le relative autorizzazioni alla realizzazione delle stesse, saranno a carico di SWE IT 09 S.R.L.. A costruzione avvenuta, tali opere saranno comprese nella rete di distribuzione/trasmissione del gestore e quindi saranno acquisite al patrimonio di Areti Spa e verranno utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e di trasporto dell'energia elettrica di cui Areti è concessionaria. Per la realizzazione della connessione, così come proposto sul preventivo di connessione, sarà necessario realizzare le parti d'impianto di seguito descritte. Per quanto concerne lo stallo MT in Cabina Primaria, lo scomparto interruttore e le apparecchiature ivi connesse, saranno a carico del distributore.

Tutte le caratteristiche tecniche e costruttive dei dispositivi e dei cavi utilizzati nella progettazione saranno dettagliate in sede esecutiva, concordandole col distributore di rete e seguendo sia le specifiche tecniche che la normativa tecnica vigente in MT e AT.

5.1 OPERE CIVILI

Le opere civili riguardano la realizzazione di n.2 cabine elettriche di consegna in media tensione per lo scambio/immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti FV. Le opere interesseranno le seguenti Particelle e Fogli del Comune di Roma/D:

- Cabina di consegna impianto 1 (o CC1): Foglio 335, Particella 652;
- Cabina di consegna impianto 2 (o CC2): Foglio 335, Particella 652.

5.2 ELETTRODOTTO INTERRATO

I collegamenti delle cabine di consegna in antenna alla rete di Areti esistente (CP "Primavalle") verranno realizzati mediante n.2 terne di cavi tripolari in rame ciascuno, aventi una sezione indicata da Areti all'interno del preventivo di connessione pari a 3x1x150 mmq. La richiusura tra le 2 cabine di consegna sarà realizzata tramite n.1 terna di cavi 3x1x150 mmq.

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa con la descrizione delle connessioni elettriche sopra citate come da progetto, mediante cavidotto interrato e la tipologia di scavo da realizzare:

CONNESSIONI ELETTRICHE IN MT-20 kV		
	Lunghezza cavo [m]	N° cavi nello stesso scavo
cabina di consegna 1 - cabina di consegna 2	20	1
cabina di consegna 1 - CP Primavalle	6400	2
cabina di consegna 2 - CP Primavalle	6400	2

6. CONSIDERAZIONI TECNICHE GENERALI E SCELTE PROGETTUALI

I criteri seguiti per le scelte progettuali sono principalmente quelli di definire:

- una configurazione impiantistica dell'impianto di rete, secondo i criteri stabiliti delle linee guida Areti per lo sviluppo della rete di distribuzione;
- una configurazione impiantistica tale da garantire un adeguato livello di qualità della fornitura di energia elettrica;
- un percorso di sviluppo dell'impianto di rete comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, arrecando il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate.

Il progetto tiene inoltre conto delle procedure adottate da Areti per l'erogazione del servizio di connessione, in conformità con le previsioni della Delibera 348/07 e 333/07 e delle successive integrazioni e modifiche.

7. SPECIFICHE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI COMPONENTI L'IMPIANTO

7.1 LINEE ELETTRICHE IN MT IN CAVO SOTTERRANEO

Il cavo MT utilizzato nel progetto per la connessione a tra le n.2 cabine di consegna di ciascun impianto FV e il collegamento tra queste e la CP "Primavalle", è stato scelto in base alla specifica tecnica DMG2 ediz.7/2022 di Areti SpA. Sarà del tipo RG7H1M1X cordato ad elica visibile, per posa interrata, in rame rigido di classe 2 con uno strato di semiconduttore estruso, isolato in HEPR, un secondo strato di semiconduttore estruso, schermato con filo o nastro di rame, guaina in LSOH di qualità M1 a base di polimeri a

ridotto sviluppo di fumi, gas tossici e corrosivi, colore rosso. La sezione unica del cavo scelta è pari a 150 mmq mentre il diametro esterno della singola anima del cavo è pari a 38 mm. Il conduttore sarà conforme a quanto previsto al punto 5.3 della norma CEI 20-29, costituito da corda compatta a sezione circolare (CEI 20-29, Classe 2) in fili di rame elettrolitico (UNI 5649-2/88). Il progetto per la costruzione dell' elettrodotto interrato è stato redatto e dovrà essere poi realizzato in conformità alle normative attualmente in vigore (norma CEI 103-6) con l'impiego di cavi ad elica visibile. Il cavidotto sarà realizzato come descritto nel paragrafo "Canalizzazioni" e conformemente alle modalità indicate nelle allegate sezioni di posa.

Si riportano di seguito le specifiche tecniche del cavo commerciale in MT a 20 kV utilizzato in questa fase nella progettazione (Fig.2), che nella versione tripolare sarà riunito ad elica visibile:

MEDIA TENSIONE - BASSISSIMA EMISIONE DI FUMI E GAS TOSSICI / MEDIUM VOLTAGE - VERY LOW EMISSION OF SMOKE AND TOXIC GASES	
RG7H1M1 Afumex™ MV Power 105	
	
Unipolare 12/20 kV e 18/30 kV <i>Single core 12/20 kV and 18/30 kV</i>	
Norma di riferimento HD 620 CEI 20-13	Standard HD 620 CEI 20-13
Descrizione del cavo Anima Conduttore a corda rotonda compatta di rame rosso Semiconduttivo interno Elastomerico estruso Isolante Mescola speciale di gomma ad alto modulo Semiconduttivo esterno Elastomerico estruso pelabile a freddo Schermatura A filo di rame rosso Guaina AFUMEX, colore rosso Marcatura PRYSMIAN(**) AFUMEX MV power 105 <tensione> <sez.> CEI 20-22III Cat. C. <anno>	Cable design Core Compact stranded bare copper conductor Inner semi-conducting layer Extruded elastomeric compound Insulation Special high module rubber compound Outer semi-conducting layer Extruded cold strippable elastomeric compound Screen Bare copper wire Sheath AFUMEX; colour red Marking PRYSMIAN(**) AFUMEX MV power 105 <rated voltage> <cross-sect.> CEI 20-22III Cat. C. <year>
(**) sigla sito produttivo	(**) production site label
Applicazioni Temperatura di sovraccarico massima 140 °C Coefficiente K per temperature di corto circuito di 300 °C: K=152 N.B. Il cavo rispetta le prescrizioni della norma HD 620 per quanto riguarda l'isolante, per tutte le altre caratteristiche rispetta le prescrizioni della CEI 20-13.	Applications Overload maximum temperature 140 °C K coefficient for short-circuit temperatures at 300 °C: K=152 N.B. according to the HD 620 standard for insulation, and the CEI 20-13 for the other characteristics.

sezione nominale conductor cross-section (mm ²)	diametro indicativo conduttore approximate conductor diameter (mm)	diametro sull'isolante diameter over insulation (mm)	diametro esterno massimo maximum outer diameter (mm)	peso indicativo del cavo approximate weight (kg/km)	raggio minimo di curvatura minimum bending radius (mm)	sezione nominale conductor cross-section (mm ²)	posa in aria open air installation		posa interrata underground installation			
							in piano flat (A)	a trifoglio trefoil (A)	in piano a trifoglio p=1 °C m/W flat p=1 °C m/W (A)	in piano a trifoglio p=2 °C m/W flat p=2 °C m/W (A)	in piano a trifoglio p=2 °C m/W trefoil (A)	in piano a trifoglio p=2 °C m/W trefoil (A)
Dati costruttivi / Construction charact. - 12/20 kV						Caratt. elettriche / Electrical charact. - 12/20 kV						
25	6,0	17	23,3	780	360	25	203	175	172	166	132	128
35	7,0	17	23,4	850	360	35	248	212	206	199	158	152
50	8,1	18	24,0	980	380	50	297	253	244	235	185	179
70	9,8	19	25,3	1190	400	70	373	316	299	288	225	218
95	11,4	21	26,7	1470	430	95	455	385	358	345	268	260
120	12,9	22	28,4	1740	450	120	525	445	406	392	304	294
150	14,2	24	30,0	2030	470	150	595	506	454	440	339	329
185	15,8	25	32,0	2440	490	185	680	581	512	496	381	370
240	18,2	28	34,6	3040	530	240	802	688	591	574	438	428
300	20,5	31	37,4	3700	560	300	916	790	664	647	491	481
400	22,9	33	40,3	4560	600	400	1049	912	747	732	551	543
500	26,2	37	43,7	5690	660	500	1203	1054	840	829	617	609
630	29,9	41	48,3	7210	720	630	1370	1212	937	923	687	682

Figura 2 – Tipologia di cavo da 150 mmq da specifiche tecniche

La scelta della sezione del cavo MT dipende sia dalla corrente d'impiego, dalla portata effettiva del cavo in relazione al suo regime di funzionamento (regime permanente, ciclico o transitorio) ed alle sue condizioni di installazione (temperatura ambientale, modalità di posa, numero di cavi e loro raggruppamento, etc) (CEI 11-17). Ciascuna terna di cavi MT, dovrà supportare la corrente generata dal relativo impianto fotovoltaico (in condizioni di massima produzione) nel collegamento elettrico con la rispettiva cabina di consegna (circa 313 A nel caso dell' impianto 1 per una potenza in immissione di circa 9.750,0 kW, circa 241 A nel caso dell' impianto 2, per una potenza in immissione di circa 7.500 kW).

Consideriamo di seguito i parametri elettrici della generica linea elettrica interrata in MT con le dovute ipotesi sulla posa dei cavi:

- Tipo di cavo: 3x1x150 mmq - RG7H1M1X 12/20 kV;
- Tipologia del sistema: trifase;
- Frequenza: 50 Hz;
- Tensione nominale: 20 kV;
- Tensione massima del sistema: 24 kV;
- Massima durata permessa di funzionamento per ogni singolo caso di funzionamento con una fase a terra, per ciascun guasto a terra: Categoria A fino ad 1 ora;
- Tensione nominale di riferimento per l'isolamento a frequenza d'esercizio tra un conduttore isolato qualsiasi e la terra: $U_0 = 12$ kV;
- Modalità di posa: in tubo interrato (CEI 11.17)
- Profondità Posa: 1,2 m (strada sterrata o terreno agricolo);
- Distanza tra i tubi: 7 cm;
- Temperatura del terreno: 20 °C;
- Portata del cavo ($r=1$ [°Cm/W]): 440 A;

Considerando inoltre che la modalità di posa impiegata relativamente alla sezione MT è in tubo, il cui diametro esterno minimo sarà $\Phi=160$ mm (superiore a 1,5 volte il diametro del cavo circoscritto), la norma CEI EN 35027 definisce i criteri per la determinazione della portata dei cavi di energia con tensione nominale da 1kV a 30 kV.

La formula per il calcolo della portata è la seguente:

$$I_z = I_0 \cdot K_T \cdot K_P \cdot K_R \cdot K_D$$

dove:

I_0 è il valore della portata definita dalle tabelle della norma CEI EN 35027, corrispondente a specificate condizioni di posa interrata che, nel caso in esame è pari a 440 A da catalogo;

K_T rappresenta il coefficiente di correzione per temperatura del terreno, uguale in questo caso ad 1. Ciò è dovuto al fatto che la temperatura del terreno è stata assunta in questa fase, pari a 20 [°C];

K_P è il coefficiente di correzione per valori di profondità di posa. Assumendo che il cavo venga interrato ad una profondità di circa 1,2 m, il coefficiente assume il valore di circa 0,98;

K_R è il coefficiente di correzione per valori di resistività termica del terreno. Avendo ipotizzato un valore di 1 [°Cm/W] (terreno/sabbia con umidità normale), il coefficiente assume un valore pari a 1;

K_D è il coefficiente correttivo che tiene conto dell'effettiva condizione di posa (in tubo protettivo) che, nel caso di n.2 tubazioni per strato distanti 7 cm, è pari a 0,8.

Il valore finale della portata del cavo, relativamente ai parametri fissati precedentemente, è pari a circa 345 A nel caso di scavo con n.2 terne.

Si evince che il valore di I_z è superiore alle correnti d'impiego dei circuiti che si collegano alla CP.

Per quanto concerne il collegamento di richiusura tra le cabine di connessione, valgono le stesse considerazioni adottate in questo paragrafo.

7.2 CANALIZZAZIONI

Per canalizzazione si intende l'insieme del canale, delle protezioni e degli accessori indispensabili per la realizzazione di una linea in cavo sotterraneo (trincea, riempimenti, protezioni, segnaletica). La materia è disciplinata, eccezione fatta per i riempimenti, dalla Norma CEI 11-17. In particolare detta norma stabilisce che l'integrità dei cavi deve essere garantita da una protezione meccanica supplementare, in grado di assorbire, senza danni per il cavo stesso, le sollecitazioni meccaniche, statiche e dinamiche, derivanti dal traffico veicolare (resistenza a schiacciamento) e dagli abituali attrezzi manuali di scavo (resistenza a urto). La profondità minima di posa per le strade di uso pubblico è fissata dal Nuovo Codice della Strada ad 1 m dall'estradosso della protezione; per tutti gli altri suoli e le strade di uso privato valgono i seguenti valori, dal piano di appoggio del cavo, stabiliti dalla norma CEI 11-17:

- 0,6 m (su terreno privato);
- 0,8 m (su terreno pubblico);

Le due terne dei cavi in esame, verranno interrati ad una profondità di circa 1,2 m dalla superficie stradale. Ciascun cavo, lungo tutto il percorso, sarà protetto con una tubazione in corrugato PEAD a doppia parete di diametro pari a 160 mm. La presenza del cavo elettrico verrà segnalata con apposito nastro di segnalazione che verrà posato lungo lo scavo. I ripristini verranno eseguiti a regola d'arte secondo le prescrizioni imposte dall' Ente proprietario della strada. Nella figura 3 seguente è riportata la sezione dello scavo previsto in base alla tipologia di percorso del cavidotto in MT, conforme alle prescrizioni di Areti SpA:

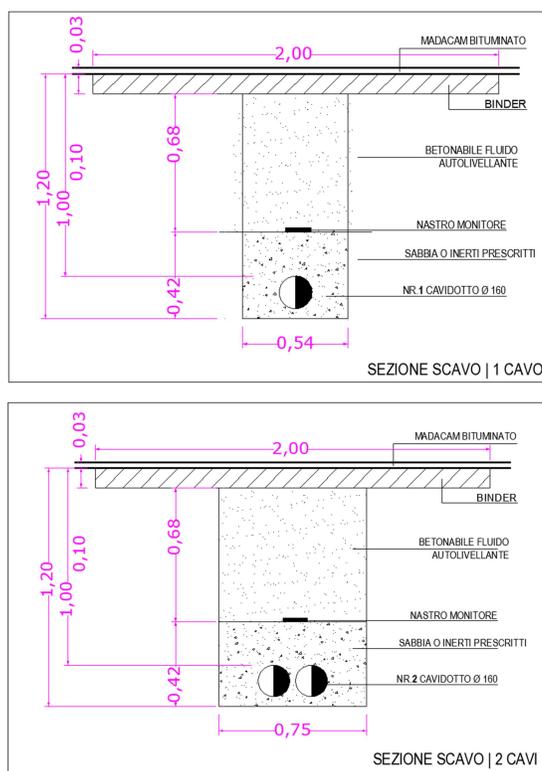


Figura 3 – Sezioni degli scavi previste nel progetto

7.3 TUBO PROTETTIVO

Nel documento allegato è riportata la scheda tecnica della protezione meccanica agli urti dei cavi, che garantisce una elevata protezione meccanica, assorbendo gli urti e riducendo il rischio di deformazioni o danneggiamenti degli strati sensibili sottostanti, come l'isolante o lo schermo metallico. Tale tubo, ha una sezione minima pari a 160 mmq.

8. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA POSA INTERRATA DEL CAVO IN MT

Sollecitazioni meccaniche

Le prescrizioni contenute nella norma CEI 11-17 Ed.III art. 4.3.4 riportano le regole da rispettare durante l'attività di posa del cavo. Esse definiscono che le sollecitazioni di trazione da imporre al cavo durante la posa, devono essere applicate non ai rivestimenti protettivi di cui è dotato il cavo stesso, bensì unicamente ai conduttori. Per un conduttore in rame della sezione di 150 mmq, lo sforzo di trazione massimo consentito non deve essere superiore a 50 N/mm², dunque pari a 7500 N. Pertanto quando la posa del cavo viene eseguita mediante un argano idraulico occorrerà prevedere l'utilizzo di un dispositivo dinamometrico per l'impostazione ed il controllo del tiro, nonché un freno ad intervento automatico. Inoltre durante l'applicazione di tale sollecitazione di trazione, occorre prevedere l'utilizzo di sistemi che possano impedire rotazioni del cavo intorno al proprio asse. In definitiva per realizzare la posa conformemente a tale prescrizione, occorrerà interporre tra la testa del conduttore del cavo e la fune di tiro, un dispositivo d'ancoraggio realizzato attraverso un giunto snodabile, indispensabile per evitare che sul cavo si trasmetta la sollecitazione di torsione che si sviluppa sulla fune traente.

Raggi di curvatura

L'articolo 4.3.3 della norma CEI 11-17 Ed.III, riporta il valore dei raggi di curvatura minimi da rispettare nella posa del cavo, per impedire l'insorgere di deformazioni permanenti al cavo stesso che possano compromettere l'affidabilità in esercizio. Indicato con D=diametro esterno del cavo, per la formazione in oggetto 3x1x150 mmq, il valore minimo del raggio di curvatura misurato sulla generatrice interna dei cavi da rispettare nella posa, è pari a 14 volte il diametro del cavo (D). Dunque, considerato il valore del diametro nominale del cavo pari a circa 56 mm, il raggio di curvatura minimo sarà: $14 \times 56 = 0,8$ m.

Nel caso di cavi multipolari costituiti da più cavi unipolari cordati ad elica visibile il diametro D da prendere in considerazione è quello pari a 1,5 volte il diametro esterno del cavo unipolare di maggiore diametro.

9. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI PER LA POSA DEL CAVIDOTTO IN MT

L'interramento dei cavi in MT per la connessione tra le cabine di consegna e la CP, e le richiuse tra le cabine, comporterà la realizzazione di scavi a cielo aperto aventi larghezze pari a circa 0,54 m e 0,75 m, profondità di circa 1,2 m e lunghezze variabili, dipendenti dalle posizioni delle cabine elettriche. Le attività per la realizzazione dell'opera per una strada asfaltata, ad esempio, saranno le seguenti:

- Formazione di letto di sabbia
- Posa orizzontale di n° 1/2 tubazioni e passaggio cavi MT
- Riempimento con sabbia o inerti prescritti
- Infilaggio cavi tramite il tirasonda
- Posa del nastro segnaletico
- Riempimento con idoneo materiale betonabile fluido autolivellante (spessore variabile a seconda della profondità di posa della tubazione)

- Binder e madacam bitumato

L'impianto sarà realizzato adottando metodi di lavoro e mezzi d'opera in linea con gli standard tecnici vigenti, utilizzando materiali rispondenti alle specifiche funzionali e costruttive unificate da Areti. Nella realizzazione degli interventi previsti saranno rispettate tutte le norme di tutela ambientale e sicurezza necessarie per la salute dei lavoratori e degli utenti della strada.

10. CABINE DI CONSEGNA

I due manufatti utilizzati nella progettazione, saranno realizzati secondo le specifiche Areti SpA, contenute nella scheda tecnica DLC2, Ed.8 di maggio 2020 e successivi equipaggiamenti elettromeccanici completi di organi di manovra e sezionamento, (eventuali trasformatori MT/BT), apparecchiature per il telecontrollo, automazione e telegestione, vano misure con contatore. Le cabine saranno realizzate con elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato o a struttura monoblocco, tali da garantire pareti interne lisce senza nervature ed una superficie interna costante lungo tutte le sezioni orizzontali. Il calcestruzzo utilizzato per la realizzazione degli elementi costituenti il box, sarà additivato con idonei fluidificanti-impermeabilizzanti al fine di ottenere adeguata protezione contro le infiltrazioni d'acqua per capillarità. Il box realizzato deve assicurare verso l'esterno un grado di protezione IP 33 Norme CEI EN 60529. La struttura sarà adibita all'alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche in BT e MT. I quadri elettrici saranno posizionati su un supporto di acciaio utilizzando i supporti distanziatori. Le planimetrie e sezioni delle cabine di consegna e i relativi schemi unifilari di connessione tra di loro ed infine con la CP "Primavalle", sono riportati nella tavola allegata al seguente progetto.

Inoltre:

- i locali Areti saranno dotati di un accesso diretto ed indipendente consentito solo al personale Areti, mentre al contiguo locale misure sarà consentito l'accesso anche al produttore e/o al proprietario dell'impianto;
- le aperture dovranno garantire un grado di protezione IP 33 e una adeguata ventilazione a circolazione naturale di aria;
- le tubazioni di ingresso dei cavi saranno sigillate onde impedire la propagazione o l'infiltrazione di fluidi liquidi e gassosi;
- la struttura sarà adeguatamente impermeabilizzata, al fine di evitare allagamenti ed infiltrazioni di acqua.

Di seguito una vista della cabina tipo:

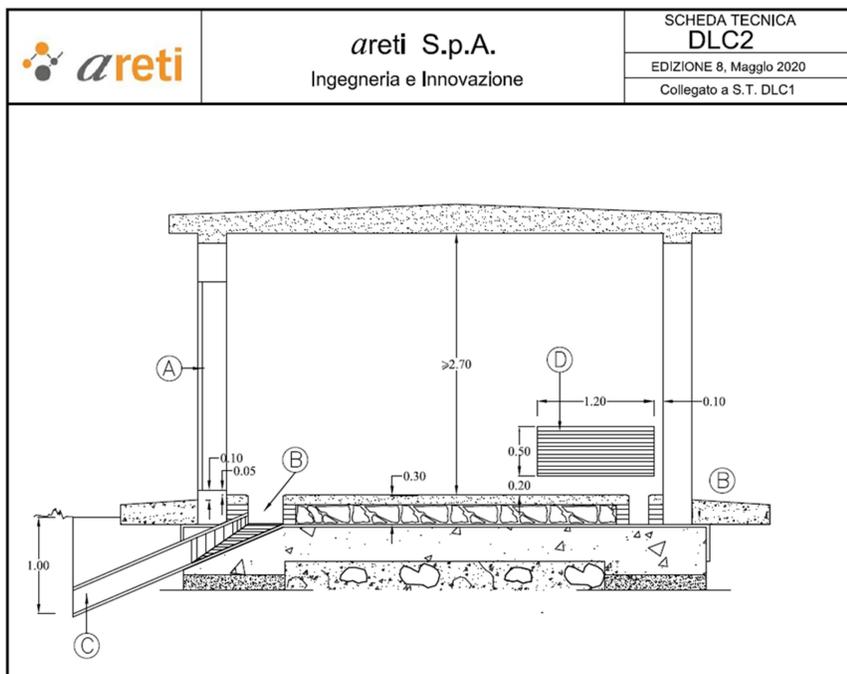


Figura 4 – Vista in sezione della cabina di consegna tipo

Ciascuna cabina sarà dotata di sistema di climatizzazione per garantire il mantenimento della temperatura interna per evitare che questa ecceda oltre i limiti di ottimale funzionamento, di impianto di messa a terra interno collegabile con la maglia di terra esterna e di un'illuminazione adeguata di almeno 100 lux.

10.1 Dimensioni e quadri elettrici

Le cabine di consegna dell' impianto 1 e 2 (denominate CC1 e CC2), avranno dimensioni pari a circa 6,19x3,8x2,75 m. Entrambe i fabbricati saranno suddivisi in due vani: vano consegna e vano misure. Nel primo vano verranno alloggiati i sistemi di protezione in MT, i quadri in BT ed i sistemi di controllo mentre, nel secondo vano, il sistema di misura dell'energia scambiata con la rete in MT.

I quadri elettrici in MT previsti all'interno delle cabine di consegna saranno i seguenti:

1) Cabina di consegna 1

- 1 scomparto Utente 16 kA isolato in SF₆, del tipo Enel DY 808/6 – Matr. 162037, comprensivo di trasformatori di misura :
 - n°2 TA, Amperometrici matricola 532069 rapp. 630/5A - Enel DMI 031052
 - n°2 TV, Voltmetrici matricola 535024 rapp. 20000/100V - Enel DMI 031015
- 1 quadro isolato in SF₆ con interruttore 3LEi del tipo DY900/3 – Matr. 162107 comprendente:
 - n°3 scomparti "L" di protezione linee (n.1 uscita verso la CP, n.1 arrivo dalla cabina 2 e n.1 protezione da linea DY 808/6) con interruttore e sezionatore di

linea, isolatori capacitivi e lampade a presenza di tensione (sia lato cavi che lato sbarre).

2) Cabina di consegna 2

- 1 scomparto Utente 16 kA isolato in SF₆, del tipo Enel DY 808/6 – Matr. 162037, comprensivo di trasformatori di misura :
 - n°2 TA, Amperometrici matricola 532069 rapp. 630/5A - Enel DMI 031052
 - n°2 TV, Voltmetrici matricola 535024 rapp. 20000/100V - Enel DMI 031015
- 1 quadro isolato in SF₆ con interruttore 3LEi del tipo DY900/3 – Matr. 162107 comprendente:
 - n°3 scomparti "L" di protezione linee (n.1 uscita verso la CP, n.1 arrivo dalla cabina 1 e n.1 protezione da linea DY 808/6) con interruttore e sezionatore di linea, isolatori capacitivi e lampade a presenza di tensione (sia lato cavi che lato sbarre).

Gli scomparti MT, che assicurano il sezionamento dei cavi elettrici in caso di guasto o manutenzione comandati dai sistemi di protezione, possono essere sia isolati in aria che in SF₆.

10.2 Carichi di progetto

Le cabine di consegna da installare, terranno conto del rispetto dei carichi di progetto quali: pressione del vento, azione del carico di neve sulla copertura, azione sismica, sollevamento e trasporto del box e carichi mobili e permanenti sul pavimento in conformità della Legge 2 Febbraio 1974 n. 64, art. 10.

10.3 Impianto elettrico

L' impianto elettrico, del tipo sfilabile, sarà realizzato con cavo unipolare di tipo antifiamma, con tubo in materiale isolante incorporato nel calcestruzzo e consentirà la connessione di tutti gli apparati necessari per il funzionamento della cabina.

In particolare:

- n.2 quadri di bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari SA e TLC;
- n.1 unità periferica di telecontrollo e apparati c.s.;
- n.4 lampade di illuminazione, installate una nel vano misure e tre nel vano consegna (DY3021);
- l'alimentazione di ognuna delle lampade di illuminazione è realizzata con due cavi unipolari di 2,5 mmq, in tubo in materiale isolante incorporato nel calcestruzzo con interruttore bipolare IP>40;
- n.1 telaio porta Quadri BT (Fig. 2) in acciaio zincato a caldo (spessore minimo 12μ);
- n.1 distanziatore per quadri BT (DS3055);
- un armadio rack del tipo a rastrelliera idoneo a contenere cassette da 19".

Tutti i componenti dell'impianto saranno contrassegnati con un marchio attestante la conformità alle norme e l'intero impianto elettrico corredato da dichiarazione di conformità come da DM 22 gennaio 2008, n.37.

10.4 Impianto di messa a terra

Ogni cabina deve essere dotata di un impianto di terra di protezione dimensionato in base alle prescrizioni di Legge ed alle Norme CEI EN 50522: 2011-03 (CEI 99-3) e CEI EN 61936 -1: 2011-03 (CEI 99-2). Il collegamento interno-esterno della rete di terra sarà realizzato con almeno n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo e collegati all'armatura o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche. L'armatura metallica della struttura verrà collegata a terra per garantire l'equipotenzialità elettrica. I connettori elettrici saranno dotati di boccole filettate a tenuta stagna, per il collegamento della rete di terra, facenti filo con la superficie interna ed esterna della vasca. Per quanto riguarda l'impianto di terra interno, tutte le masse delle apparecchiature MT e BT che fanno parte dell'impianto elettrico verranno collegate all'impianto di terra interno e messe a terra, in particolare:

- i quadri MT;
- il cassone di un eventuale trasformatore MT/BT;
- il rack apparecchiature BT;
- il telaio per quadri BT;
- le masse di tutte le apparecchiature BT.

L'impianto di terra esterno viene fornito in opera ed è costituito da anello con dimensioni opportune. I dispersori orizzontali verranno realizzati in corda nuda di rame con una sezione uguale o superiore a 35 mm² e collocati sul fondo di una trincea.

10.5 Particolari costruttivi

Pareti:

Le pareti saranno realizzate in conglomerato cementizio vibrato, adeguatamente armate di spessore non inferiore a 9 cm. Il dimensionamento dell'armatura dovrà essere quella prevista dal D.M. 14 gennaio 2008. Sulla parete lato finestre verrà fissato un passante in materiale plastico, annegato nel calcestruzzo in fase di getto, per consentire il passaggio di cavi elettrici temporanei. Tale passante deve avere un diametro interno minimo di 150 mm, deve essere dotato di un dispositivo di chiusura/apertura funzionante solo con attrezzi speciali e deve garantire la tenuta anche in assenza di cavi. Sulla parete opposta a quella contenente le porte, in corrispondenza dell'armadio rack, deve essere previsto un sistema passacavo ($\Phi > 80$ mm) per l'antenna. Nel box devono essere installati:

- n. 2 porte omologate in resina o in acciaio zincato/inox complete di serrature omologate;
- n. 4 finestre in resina o in acciaio inox;

Le porte, il relativo telaio ed ogni altro elemento metallico accessibile dall'esterno devono essere elettricamente isolate dall'impianto di terra (CEI EN 50522:2011-07) e dalla armatura incorporata nel calcestruzzo.

Pavimento:

Il pavimento a struttura portante, deve avere uno spessore minimo di 10 cm e dimensionato per sopportare i carichi definiti nel paragrafo precedente.

Sul pavimento sono previste le seguenti aperture:

- apertura minima di dimensioni 650 mm x 2800 mm per gli scomparti MT;

- apertura di dimensioni 1000 mm x 600 mm completa di plotta di copertura removibile in VTR avente un peso inferiore a 25 daN e una capacità portante tale da poter sopportare un carico concentrato in mezzeria di 750 daN;
- apertura di dimensioni 500 mm x 250 mm per i quadri BT per l'accesso alla vasca di fondazione dei cavi BT;
- apertura di dimensioni 500 mm x 500 mm per il rack dei pannelli elettronici per l'accesso alla vasca di fondazione dei cavi BT;
- apertura di dimensioni 600 mm x 600 mm per il vano misure completa di plotta di copertura removibile in VTR avente un peso inferiore a 25 daN e una capacità portante tale da poter sopportare un carico concentrato in mezzeria di 600 daN.

In corrispondenza della porta d'entrata sarà previsto un rialzo del pavimento di 40 mm per impedire l'eventuale fuoriuscita dell'olio di un eventuale trasformatore. Nel pavimento verrà inglobato un tubo di diametro esterno (De) non inferiore a 60 mm collegante i dispositivi di misura situati nel locale utente con i scomparti MT del locale consegna. In prossimità del foro per il rack devono essere installate n.4 boccole filettate annegate nel cls facenti filo con il pavimento, utili al fissaggio del quadro rack.

Copertura:

La copertura, opportunamente ancorata alla struttura, garantirà un coefficiente medio di trasmissione del calore minore di $3,1 \text{ W/}^\circ\text{C m}^2$. La copertura sarà a due falde ed avrà una pendenza minima del 2% su ciascuna falda e dovrà essere dotata per la raccolta e l'allontanamento dell'acqua piovana, sui lati lunghi, di due canalette in VTR di spessore di 3 mm. Inoltre, dovrà essere protetta da un idoneo manto impermeabilizzante prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero, flessibilità a freddo -10° C , armata in filo di poliestere e rivestita superiormente con ardesia, spessore 4 mm (esclusa ardesia), sormontato dalla canaletta.

Sistema di ventilazione:

La ventilazione all'interno del box avverrà tramite due aspiratori eolici, in acciaio inox del tipo con cuscinetto a bagno d'olio, installati sulla copertura e le due finestre di aerazione in resina o in acciaio, posizionate sul fianco del box. Gli aspiratori dovranno avere un diametro minimo di 250 mm ed essere dotati di rete antinsetto di protezione removibile maglia 10x10 e di un sistema di bloccaggio antifurto. Ad installazione avvenuta, garantiranno una adeguata protezione contro l'introduzione di corpi estranei e la penetrazione di acqua. L'acciaio inox degli aspiratori deve essere del tipo AISI 304 (acciaio al Cr-Ni austenitico) come da UNI EN 10088-1:2005 e dovranno essere posizionati nella zona intermedia tra i quadri di media tensione e la parete anteriore (porte) in modo da evitare che possibili infiltrazioni d'acqua finiscano sulle apparecchiature elettriche MT o BT. Gli aspiratori eolici devono essere isolati elettricamente dall'impianto di terra (CEI EN 50522:2011-07) e dall'armatura incorporata nel calcestruzzo.

Basamento:

Preliminarmente alla posa in opera del box, sul sito prescelto deve essere interrato il basamento d'appoggio prefabbricato in c.a.v., realizzato in monoblocco o ad elementi componibili in modo da creare un vasca stagna sottostante tutto il locale consegna dello spessore netto di almeno 50 cm (compresi eventuali sostegni del pavimento). Tra il box ed il basamento sarà previsto collegamento meccanico (come da punto 7.2.1 del DM

14/01/2008) prevedendo un sistema di accoppiamento tale da impedire eventuali spostamenti orizzontali del box stesso ed un sistema di sigillatura al contatto box-vasca, tale da garantire una perfetta tenuta all'acqua. Esso sarà dotato di fori per il passaggio dei cavi MT e BT, posizionati ad una distanza dal fondo della vasca tale da consentire il contenimento dell'eventuale olio sversato dal trasformatore, fissato in un volume corrispondente a 600 litri. I fori saranno predisposti di flange a frattura prestabilita verso l'esterno e predisposti per l'installazione dei passacavi (foro cilindrico e superficie interna levigata) che saranno montati dall'interno e dovranno garantire i requisiti di tenuta stagna anche in assenza dei cavi.

11. STUDIO DI COMPATIBILITÀ AL CAMPO ELETTROMAGNETICO

11.1 PREMESSA

Lo studio di compatibilità sulla protezione delle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ha lo scopo di effettuare la valutazione degli effetti dei campi generati dalle correnti nelle condutture e apparecchiature elettriche che compongono l'impianto elettrico in progetto con riferimento alle prescrizioni di cui al DCPM del 08.07.03 in materia di "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generate dagli elettrodotti.

11.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Legge quadro n° 36 del 22 febbraio 2001:** Legge sulla tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;
- **D.P.C.M. del 08 luglio 2003:** Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione delle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete [50 Hz) generati dagli elettrodotti.
- **Decreto Ministero Ambiente 29-05-08** - metodologia calcolo fasce di rispetto elettrodotti.
- **Decreto Ministero Ambiente 29-05-08** - approvazione procedure di misura e valutazione induzione magnetica Norme CEI 106-11, 211-4, 211-6 Limiti di campo elettrico e magnetico

Per il nuovo elettrodotto si applicano le prescrizioni di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08/07/03 che fissa per il valore dell' induzione magnetica l' obiettivo di qualità di 3 μ T in corrispondenza di aree di gioco per l'infanzia, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere. Per quanto concerne il campo elettrico il valore è inferiore al limite di 5 kV/m fissato dall' art. 3 de D.C.P.M. 08/07/03

11.2.1 DESCRIZIONE DELL'AREA INTERESSATA

Il percorso del cavidotto in MT e l'ubicazione delle cabine elettriche sono dettagliati negli elaborati grafici del progetto allegati.

11.2.2 VALUTAZIONE DEI LIVELLI DEI CAMPI ELETTRICO E MAGNETICO

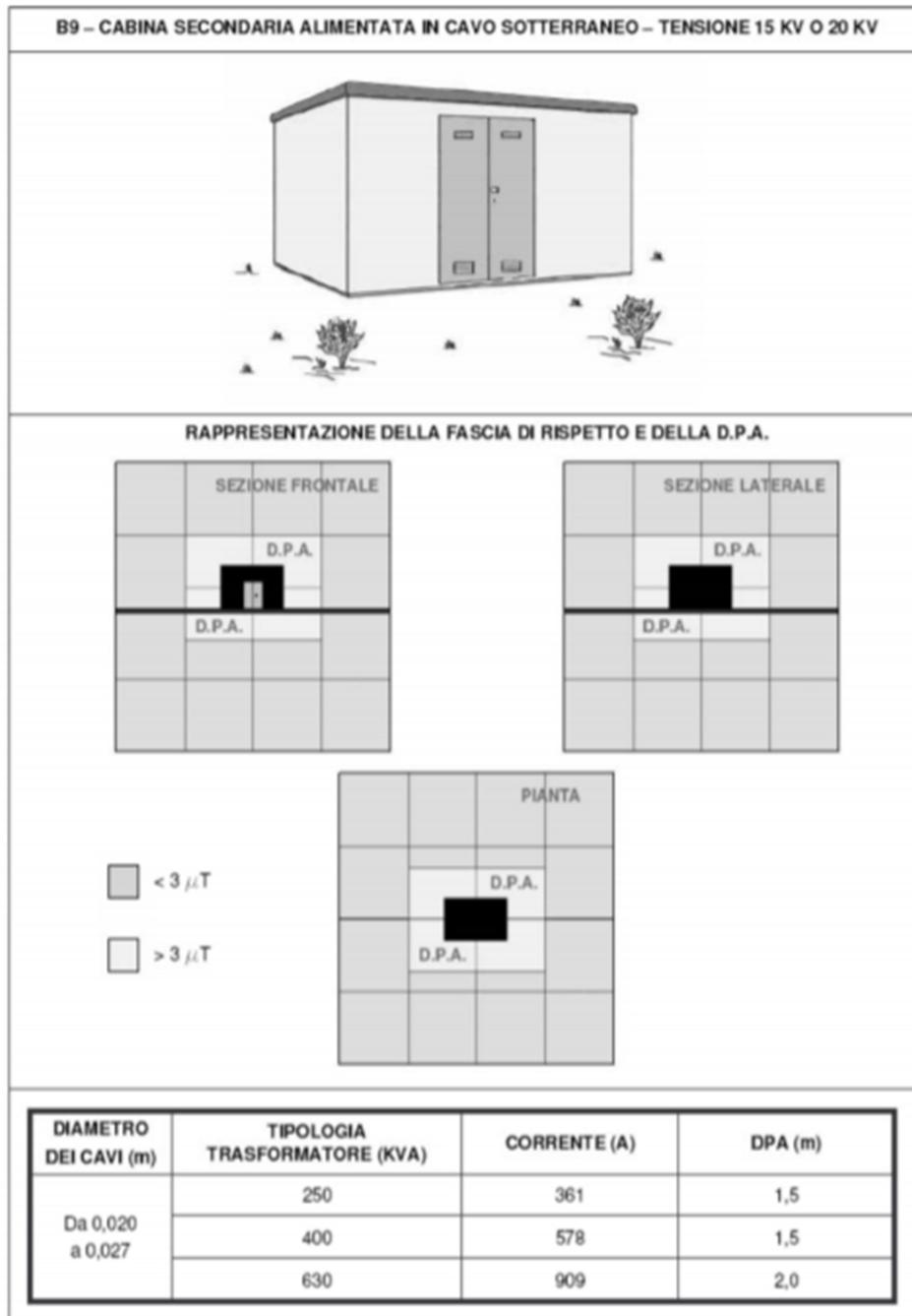
I livelli del campo elettrico non necessitano di alcuna valutazione in quanto gli schermi metallici dei cavi e gli involucri metallici di tutte le apparecchiature (scomparti MT, Trasformatore MT/BT, quadri di bassa tensione,...) sono collegati francamente a terra e assumono pertanto il potenziale zero di riferimento.

Per quanto riguarda la valutazione dell'induzione magnetica generata dall'impianto ai fini della determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del 08.07.03, prevedendo la realizzazione di una linea connessione con la rete di distribuzione a 20 kV in cavo del tipo cordato ad elica visibile, questa è esclusa dalla applicazione della "metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" approvata con decreto del 29 Maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed a quanto indicato nella norma CEI 106-11 ai punti 7.1.1 e 7.1.2, in quanto le fasce di rispetto associabili hanno ampiezza ridotta inferiore a quanto previsto dal suddetto D.M. 29 maggio 2008 al punto 3.2 e quindi rispettano l'obiettivo di qualità fissato dalla normativa.

11.3 CABINE DI CONSEGNA E DPA

Non sono escluse invece le cabine elettriche di consegna per le quali, in relazione alla specifica ubicazione degli impianti e/o del locale cabina sulla citata area, è applicabile il criterio basato sulla DPA o distanza di prima approssimazione. La DPA è stata calcolata sulla base della tabella riportata nell'articolo 5.2.1 dell'allegato al D.M. 29 maggio 2008, considerando che il limite fissato dall'obiettivo di qualità di 3 μ T di cui all'art. 4 del del D.P.C.M. 08/07/2003 risulta rispettato per le aree ad una distanza superiore a quanto riportato nelle allegate rappresentazioni grafiche della fascia di rispetto e della D.P.A e cioè:

- 2,0 m dal fabbricato di pertinenza dell'edificio cabina se venisse installato un trasformatore bt/MT di potenza pari a 630 kVA.



Si precisa che allo stato attuale, le Cabine Secondarie saranno di sola consegna e perciò prive di trasformatore. Dunque, la DPA da considerare sarebbe quella della linea MT entrante/uscente e pertanto, in virtù di quanto sopra, nella stessa è garantito il conseguimento dell'obiettivo di qualità prescritto dal DPCM 08/07/2003.

12. VERIFICA DELLE OPERE DA REALIZZARE IN CABINA PRIMARIA

La connessione elettrica con la CP "Primavalle" prevede la realizzazione di uno stallo MT in Cabina Primaria, composto da uno scomparto interuttore MT ed apparecchiature connesse. Si precisa che tali opere saranno realizzabili solo dal Distributore, come riportato nel preventivo di connessione.

13. VALUTAZIONE DEI VINCOLI E DELLE INTERFERENZE ESISTENTI SUL TERRITORIO CHE POSSANO INTERFERIRE CON LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'OPERA

Di seguito è riportato il quadro vincolistico rilevato per le opere d'impianto. In sede autorizzativa è necessario che siano ottenuti i consensi, pareri, pubblicazioni, nulla osta e autorizzazioni, sulla base della tipologia di impianto in progetto e dei vincoli ed interferenze individuati a seguito di verifica nel territorio interessato dalla realizzazione dell'elettrodotto che possano interferire con la costruzione e l'esercizio dell'opera:

	SI	NO
Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 ed ex lege 431/85 (ex D.L. 490/99 - L. 1497/39 - L. 431/85)		X
Aree archeologiche	X	
Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L. 1089/39)		X
Area/Riserva naturale protetta		X
Vincolo Idrogeologico		X
PAI Piano Assetto Idrogeologico		X
Vincoli Militari e/o Demaniali		X
Vincolo Aeroportuale		X
Usi Civici		X
Opere da Attraversare (strade, ferrovie, TLC, metanodotti, corsi d'acqua)	X	

Figura 5 – Quadro vincolistico